

San Benigno C.se, 9 Marzo 2015

Tra

la Direzione della Plastic Components and Modules Automotive S.p.A.

e

le Organizzazioni sindacali FIM, UILM, FISMIC, UGL Metalmeccanici, Associazione Quadri e Capi Fiat e presenti le RSA dello stabilimento di San Benigno C.se.

Premesso che:

- in data 2 marzo 2015 la Plastic Components & Modules Automotive S.p.A.- per l'Unità di San Benigno C.se – ha attivato la procedura ex art. 1, comma 3, della legge 223/91, art. 5, commi 4, 5 e 6, della legge 164/75 e art. 2 del D.P.R. 218/00 per richiedere la proroga per 12 mesi dell'intervento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione aziendale ai sensi dell'art. 1 Legge 223/1991 e dell'art. 1 D.M. 31444/2002.
- Nell'ambito di tale comunicazione si evidenziava come le motivazioni della richiesta di tale proroga siano ricollegabili, in linea con quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative, alla complessità del programma di riorganizzazione in svolgimento, che, pur presupponendo nel suo complessivo sviluppo un avanzamento omogeneo e costante per tutta l'Area Nord di riferimento, di fatto ha visto i tre siti coinvolti fronteggiare diverse e discrasiche circostanze.
- Per tutta l'Area Nord di riferimento, sono stati completati tutti gli investimenti previsti e a suo tempo dichiarati, ed è stato attuato il conseguente riequilibrio dei processi produttivi e gestionali - sia nelle singole Unità produttive coinvolte, sia nei legami reciproci tra le medesime. Quanto sopra anche per il tramite della creazione e del successivo consolidamento delle strutture interfunzionali nelle aree commerciale, r&D e qualità, con integrazione all'interno delle medesime di competenze relative all'area pedali, nonché completando il trasferimento delle attività produttive dell'ex sito di Volvera nella nuova sede di Venaria, e integrazione nel comprensorio e ottimizzazione dei flussi logistico-produttivi.
- Da quanto sopra, consegue che per le Unità produttiva di Venaria (ex Volvera) e Torino HQ (ex Grugliasco HQ) può considerarsi definita l'applicazione dei processi riorganizzativi e, pertanto, non più necessario il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.
- Tuttavia, per il sito di San Benigno, durante il periodo di attuazione del programma di riorganizzazione di cui sopra, mutate condizioni di mercato ed il

contemporaneo prospettarsi di nuove opportunità di sviluppo di nuovi prodotti, determinavano la necessità di una ulteriore ed aggiuntiva revisione degli assetti organizzativi. Di conseguenza, se da un lato le mutate condizioni di mercato hanno impedito la piena applicazione dei processi organizzativi così come riprogettati nell'ambito della prevista riorganizzazione, dall'altro intervenute nuove opportunità hanno originato una ulteriore necessità di operare sull'attuale processo organizzativo.

- Più particolarmente, le opportunità di sviluppo di volumi aggiuntivi nel perimetro "produzione ricambi" – già presente ma con impatto più contenuto – hanno determinato la riprogettazione dei processi organizzativi a tale ambito collegati (sia in termini logistici, sia in termini produttivi, sia in termini tecnologici) ma il dilazionarsi dei tempi di assegnazione di detti volumi ha impedito la piena realizzazione del progetto riorganizzativo e la impossibilità di verificarlo concretamente nei suoi dettagli operativi e funzionali.
- Contemporaneamente, la definitiva integrazione di nuove lavorazioni nel contesto produttivo dello stabilimento di San Benigno, determinava la necessità di una ulteriore ricontestualizzazione delle medesime nel complesso organizzativo del sito.
- Tale circostanza rende dunque necessario modificare il piano di riorganizzazione a suo tempo previsto per attuarlo in questo più rispondente contesto industriale, cogliendo altresì l'opportunità di rivedere processi di sviluppo e asset tecnologici, layout e flussi logistici collegati.

Nell'arco di tempo considerato, anche in ragione delle complessità più sopra delineate, interverranno, conseguentemente, ulteriori investimenti a supporto delle evoluzioni organizzative intervenute, che dovranno essere pilotate nel corso dei mesi successivi.

Tutto ciò premesso, le Parti concordano su quanto segue.

Vengono condivise le premesse che costituiscono parte integrante del presente accordo.

Sulla base della situazione descritta si riconosce la necessità per tutti i 542 lavoratori (operai, impiegati e quadri) che operano nell'Unità Produttiva di San Benigno la proroga dell'intervento straordinario della Cassa Integrazione Guadagni per riorganizzazione aziendale per un periodo di 12 mesi, decorrente dal 28 Marzo 2015 e con termine il 27 marzo 2016.

In ragione di quanto precede ed anche in considerazione della esiguità dei volumi produttivi previsti, si evidenzia la conseguente impossibilità nel definire una modalità strutturale di rotazione del personale interessato alla collocazione in CIGS, da richiamare

in servizio per far fronte a esigenze giornaliere/settimanali che, se pur verosimili, non sono ad oggi predeterminabili.

Per tale motivo, nell'ottica di garantire, per quanto possibile, equità nella gestione dell'ammortizzatore sociale e definire modalità coerenti rispetto alle verosimili esigenze di attività, si conviene che tutti i lavoratori delle Unità sopra indicate alterneranno periodi di sospensione a periodi di attività, secondo una rotazione che dovrà tuttavia essere attuata con modalità diversificate – quanto a cadenza - in ragione dell'appartenenza degli stessi non solo alle rispettive Unità, ma anche alla loro appartenenza agli organici delle seguenti Aree di attività dello stabilimento/sede, secondo i criteri sotto definiti che tengono conto proprio delle verosimili differenze quantitative di giornate di presenza in servizio richieste dalle esigenze di produzione o di attività funzionali ad evadere le richieste che perverranno dai committenti ovvero le connesse esigenze di impresa.

Con riferimento allo stabilimento di San Benigno C.se si identificano, ai fini di cui sopra e per la ripartizione degli organici in vista della determinazione e definizione delle modalità di rotazione, le seguenti aree di attività:

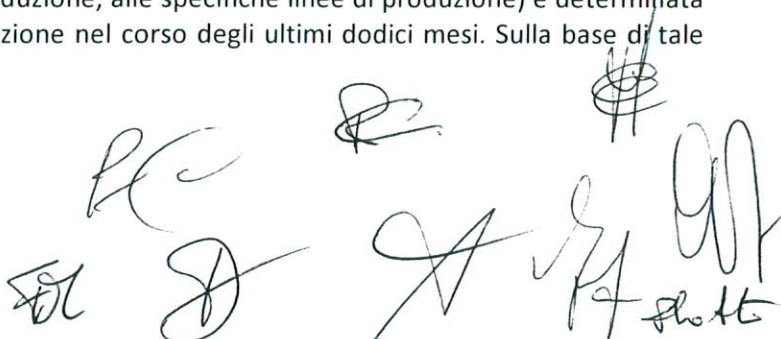
- Area servizi amministrativi (8 impiegati)
- Area logistica (16 operai e 17 impiegati)
- Area qualità (22 operai, 13 impiegati)
- Area servizi tecnici (47 operai, 22 impiegati)
- Area produzione (complessivi 327 addetti alla produzione e 70 di supporto alla

produzione), di cui:

- Linea produzione industriale e kitting (2 addetti alla produzione e 5 di supporto)
- Linea produzione Plance Auto (61 addetti alla produzione e 10 di supporto)
- Linea produzione Ricambi Plance (26 addetti alla produzione e 5 di supporto)
- Linea produzione SAC (39 addetti alla produzione e 8 di supporto)
- Linea produzione Stampaggio – UTE A e D - (116 addetti alla produzione e 33 di supporto)
- Linea produzione UTE Centrale (32 addetti alla produzione e 1 di supporto)
- Linea produzione UTE E (46 addetti alla produzione e 8 di supporto)

Linea produzione Macinatura (5 addetti alla produzione)

L'appartenenza dei lavoratori agli organici delle Aree di attività dell' Unità di cui sopra (e, per quanto riguarda l'Area di Produzione, alle specifiche linee di produzione) è determinata in base alla prevalenza dell'adibizione nel corso degli ultimi dodici mesi. Sulla base di tale



The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. On the left side, there is a large, stylized signature. Below it, there are several smaller initials and signatures, including what appears to be 'RC', 'DL', and others. On the right side, there are more signatures, including one that looks like 'AF' and another that is partially obscured by a circular stamp or mark.

criterio sono stati anche declinati i dati numerici sopra riferiti relativi agli organici delle predette Aree di attività (e, per quanto riguarda l'Area di Produzione, alle specifiche linee di produzione nonché l'appartenenza al gruppo "addetti alla produzione e supporto alla produzione").

Nell'arco del periodo di realizzazione del suddetto programma di CIGS si assicurerà, pertanto, nell'ambito di ciascuna Area di attività sopra indicata ovvero, per quanto riguarda l'Area di produzione, nell'ambito delle specifiche linee di produzione e dell'appartenenza, in esse, al gruppo "addetti alla produzione" ovvero al gruppo "supporto alla produzione", e per effetto di rotazione, una presenza individuale sostanzialmente equilibrata, avuto riguardo al numero complessivo di turni di lavoro effettivamente lavorati a livello semestrale e al fatto che, anche all'interno di ciascuna di dette aree, potranno non esservi le condizioni per il contemporaneo reinserimento di tutti i lavoratori sospesi.

Per favorire al meglio il processo di riorganizzazione, sarà attuato un piano di formazione focalizzato non soltanto sulle tematiche della sicurezza in azienda e sulla diffusione dei principi del WCM, ma verranno altresì avviati percorsi di riqualificazione professionale destinati all'implementazione delle competenze necessarie per la gestione tecnica e logistico/produttiva dei flussi di manufacturing, nonché volti al recupero di risorse interne, al fine di ampliarne la polivalenza e/o policompetenza.

Sistema di verifiche

Nel quadro del sistema di partecipazione adottato con la sottoscrizione del Contratto Collettivo Specifico di Lavoro vigente, le Parti rinviando alle modalità di cui al Titolo primo (Sistema di Regole contrattuali) del CCSL stesso, anche avuto riguardo a quanto previsto dall'art. 12 (Clausola di responsabilità) e alle Commissioni previste a livello di stabilimento, tutte le attività collegate al monitoraggio dell'andamento della CIGS. In tale ambito, come previsto dal più sopra richiamato Sistema di Regole Contrattuali, potranno presenziare agli incontri i rappresentanti delle aree aziendali di volta in volta oggetto di disamina, secondo le necessità.

L'Azienda, confidando in una sollecita emanazione del provvedimento autorizzativo, anticiperà il trattamento di integrazione salariale alle normali scadenze di paga, al fine di garantire la continuità del sostegno al reddito dei lavoratori, avendo la possibilità di recuperare

tempestivamente, tramite conguaglio con il primo versamento contributivo utile, gli importi corrisposti ai lavoratori sospesi.

Le Parti stipulanti il presente Accordo, per quanto di loro competenza, considerano regolarmente svolta e positivamente esaurita con esito favorevole la procedura di consultazione prevista dalla vigente normativa in materia di ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione aziendale. Presso gli uffici della Regione Piemonte, in sede di esame congiunto di cui all'art. 2 del DPR 10 giugno 2000, n° 218, si darà corso anche all'illustrazione dei contenuti del presente accordo.

L.C.S.

Per l'Azienda



Per la FIM




Per la UILM



Per la FISMIC



Per la UGL



Per la AQCF



Per la RSA

